



COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

ORIGINALE

DETERMINA DIRIGENZIALE AREA I AMMINISTRATIVA

UFFICIO SEGRETERIA

N. Registro Settore 141 del 13-06-2024

N. Registro Generale 488 del 13-06-2024

Oggetto:	Determina a contrarre semplificata. Affidamento diretto ex art.50, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 36/2023 Fornitura di beni CIG B20F05AA61 - Ditta Maida Antonino.
-----------------	---

CIG: B20F05AA61

IL DIRIGENTE

Vista l'allegata proposta;

Visto l'art. 51 della legge n. 142/90, e s.m.i., così come recepito dalla l.r. n. 48/91, e s.m.i.;

Visto il T.U.E.L., approvato con d. lgs. 18/08/2000, n. 267, e s.m.i.;

Vista la l.r. n. 26/93, e s.m.i.;

Visto l'O.R.EE.LL.;

Considerato che della stessa si condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto;

➤ Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 147 bis del d. lgs. 267/2000 e sm.i.;

D E T E R M I N A

Di approvare l'allegata proposta, con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

D.ssa ROSSELLA MARIA STORNAIUOLO

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa



COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

AREA I AMMINISTRATIVA

SEGRETERIA

Proposta di determinazione n. 151 del 11-06-2024

Oggetto:	Determina a contrarre semplificata. Affidamento diretto ex art.50, comma 1, lettera b) del d.lgs. n. 36/2023 Fornitura di beni CIG B20F05AA61 - Ditta Maida Antonino.
-----------------	---

Il Responsabile del Procedimento

PREMESSO che l'art.35 del CCNL Comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 16 novembre 2022, all'art.35 "*Servizio Mensa e Buono Pasto*", prevede l'attribuzione al personale dipendente dei buoni pasto sostitutivi del servizio mensa, previo confronto con le Organizzazioni Sindacali;

RICHIAMATO il suddetto art.35, che stabilisce che i lavoratori hanno titolo, nel rispetto della specifica disciplina sull'orario adottato dall'Ente, ad un buono pasto per ogni giornata effettivamente lavorata al mattino (o nella prima frazione della giornata) con prosecuzione nelle ore pomeridiane (o nella seconda frazione della giornata), con pausa non superiore a due ore e non inferiore a trenta minuti, e che il pasto va consumato al di fuori dell'orario di servizio;

PRESO ATTO che presso questo Ente non è stato istituito il servizio mensa, o non è stata sottoscritta apposita convenzione per il medesimo;

CONSIDERATO che per effetto dell'assetto organizzativo di questo Ente sono previsti due rientri settimanali, nelle giornate di Martedì e Giovedì, per cui il personale dipendente svolgono due giornate di attività lavorativa antimeridiana con prosecuzione nelle ore pomeridiane (o comunque in una seconda frazione della giornata, rispetto alla prima della mattina);

RILEVATO che dal 2012, in adeguamento alla Spending Review (D.L. n.95/2012 convertito con modificazioni nella Legge n.135/2012), il valore facciale del buono pasto, allora cartaceo, è rimasto invariato ai 7,00 €;

RILEVATO INOLTRE che il buono pasto va, in ogni caso e per il suo ammontare, incluso nel computo della spesa del personale, ai fini del rispetto del comma 557, dell'art.1, della Legge n.296/2006, inerente i limiti di spesa del personale negli Enti Locali;

PRESO ATTO, in particolare, che l'art.1 comma 677 della Manovra 2020 (Legge n.160/2019), modificando l'art.51, comma 2, del Testo Unico delle imposte sui redditi (cosiddetto TUIR contenuto nel DPR n.917/86) prevede dal 1° gennaio 2020: per i buoni pasto cartacei l'esenzione da contributi INPS e tassazione IRPEF per la parte che non eccede i 4,00 €, per i buoni in formato elettronico la soglia di esenzione passa invece a 8,00 €, pertanto nel primo caso, quello dei buoni cartacei, la soglia è stata diminuita dai precedenti 5,29 €, mentre invece per i buoni elettronici, l'asticella si alza rispetto ai 7,00 € previsti fino alla data del 31 dicembre 2019. La norma ha pertanto il chiaro intento di favorire i buoni pasto elettronici, rendendoli doppiamente convenienti: da un lato ne aumenta l'esenzione, dall'altro rende meno appetibili i "concorrenti" cartacei;

DATO ATTO che è necessario porre in essere tutti gli atti necessari per garantire il servizio sostitutivo di mensa;

VISTA la delibera di GM n. 36 del 9 Aprile 2024, con la quale sono state peraltro assegnate le somme al Responsabile dell'Area Amministrativa per un importo di euro 25.000,00;

CONSIDERATO

- che per procedere all'affidamento del servizio sostitutivo di mensa le pubbliche amministrazioni sono tenute ad accedere all'ACCORDO QUADRO BUONI PASTO 10 – tramite Mepa;
- che il Lotto 12, cui appartiene la Sicilia risulta esaurito a decorrere dal 17 Aprile 2024;
- che occorre assicurare la continuità del servizio per i dipendenti dell'Ente;
- che pertanto appare assolutamente necessario agire attraverso strumenti alternativi rispetto all'accordo quadro;

DATO ATTO

- che sussiste l'esigenza di procedere all'affidamento delle prestazioni di cui in oggetto;
- che l'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo ed il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico – finanziaria e tecnico-professionale;
- che ai sensi del citato art. 17 e dell'art. 192 del TUEL, il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di che trattasi le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

- Fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto: AFFIDAMENTO DIRETTO (Art. 50 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 36/2023) ATTRAVERSO TRATTATIVA DIRETTA SULLA PIATTAFORMA MEPA DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA PER I DIPENDENTI tramite Servizio di ristorazione collettiva;
- Importo del contratto: € 4.500,00 oltre IVA al 10% (n. 642 buoni per un importo nominale di euro 7,00 cadauno);
- Forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023,

trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

- Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 36/2023;
- Clausole ritenute essenziali: quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento;

CONSIDERATO

- che sussistono i presupposti normativi che escludono l'obbligo del ricorso al mercato elettronico (Mepa, Consip, ecc..) per l'affidamento del servizio in quanto il comma 130 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, innalza la soglia da 1.000,00 euro a 5.000,00 euro per non ricorrere nell'obbligo del Mepa;
- che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: *"a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;*
- che l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), *l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";*
- che ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- che l'affidamento di che trattasi è di importo superiore ad € 5.000, per cui l'Ente è tenuta a procedere mediante ricorso a Mepa, ai sensi dell'art.1 comma 450 della Legge n.296/2006;
- che in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- che con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse;

VISTA la nota prot. n. 9727 del 10/06/2024 con la quale la ditta Maida Antonino, partita IVA 02910340849 con sede in San Giovanni Gemini nella Via Rossini n. 9/A, ha manifestato la volontà di procedere all'appalto di fornitura di beni alimentari per l'importo di euro 5.000,00 IVA inclusa;

VISTO il DURC on-line protocollo INPS n. _42733758 con scadenza 28/06/2024 dal quale risulta che l'operatore economico Maida Antonino, è in regola nei confronti dell'INPS –INAIL;

VISTO il CIG: B20F05AA61

CONSIDERATO opportuno procedere all'affidamento diretto della fornitura di cui in oggetto, per le ragioni di cui sopra;

VISTI

- il d. lgs. n. 267/2000;

- la L. n. 241/1990;

- il d. lgs. n. 36/2023;

PROPONE

1. **Di approvare**, la superiore narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
2. **Di impegnare** la somma di euro 5.000,00 già assegnata con Delibera di GM n. 36 del 9 Aprile 2024, impegno provvisorio n. 89;
3. **Di affidare** l'appalto di cui trattasi alla ditta Maida Antonino, Via Rossini n. 9/A, - 92020 San Giovanni Gemini (Ag) - P.I.: 02910340849 - C.F.: MDANNN93P02G273V, ai sensi della normativa richiamata, per un importo di euro 5.000,00 IVA inclusa;
4. **Di liquidare** con successivo separato atto, in favore dell'operatore economico Maida Antonino, Via Rossini n. 9/A,- 92020 San Giovanni Gemini (Ag) - P.I.: 02910340849, a seguito di presentazione di regolare fattura e previa verifica della regolarità contributiva della ditta mediante acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).
5. **Di dare atto**, in osservanza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024/2026, approvato con la deliberazione di G.M. n. 9 del 30.01.2024, dell'assenza di conflitto di interesse di cui all'art. 6-bis della L. n. 241/90 e s.m.i.;
6. **Di disporre**, la pubblicazione del presente atto all'Albo on-line istituzionale e nella Sezione Amministrazione Trasparente.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

NATALA VIRGA

Atteso che, ai fini del controllo preventivo di cui all'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa è attestata dal parere **Favorevole** reso dallo scrivente Responsabile dell'area **AREA I AMMINISTRATIVA** con la sottoscrizione del presente provvedimento ;

SAN GIOVANNI GEMINI, lì 12-06-2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA
D.ssa ROSSELLA MARIA STORNAIUOLO